

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

WWW.fondazionefojanini.it

La problematica della Nectria nei frutteti

Da alcuni anni si osserva una presenza preoccupante di cancri da Nectria nei frutteti, soprattutto nei nuovi impianti, con incidenza più o meno elevata a seconda delle zone e delle varietà. Le varietà più sensibili risultano Red Delicious e Gala, ma anche Golden ed altre cultivar possono essere colpite, specialmente se collocate in zone particolarmente favorevoli a questa malattia. Anche quest'anno si è vista una certa diffusione di questi sintomi. Questo si osserva specialmente sui giovani astoni appena messi a dimora e sugli impianti in allevamento. Nei frutteti dove sono stati riscontrati problemi è necessario intervenire innanzitutto con operazioni di tipo agronomico, e poi eventualmente con trattamenti chimici.

Il fungo

Nectria galligena (= *Cylindrocarpon mali*) è un fungo che causa la formazione di piccole tacche depresse sugli organi legnosi, per lo più localizzate in prossimità di lesioni di gemme morte o all'inserzione dei giovani rametti. La pianta reagisce in corrispondenza della zona colpita, formando una barriera cicatriziale che tende ad arginare lo sviluppo del patogeno. Contemporaneamente la parte ammalata necrotizza fortemente, e dalla reazione tra pianta e patogeno si



originano dei cancri con margini rilevati e la zona centrale imbrunita e fessurata. Se la lesione interessa il tronco o le branche principali, diminuisce anche la resistenza dell'impalcatura e i rami colpiti si spezzano.

Per limitare i danni da *Nectria* si consiglia principalmente di **ridurre le concimazioni azotate**, e **asportare con la potatura le branche colpite**. Si raccomanda anche di ripulire le parti attaccate del fusto e trattarle con sali di rame. Se il cancro interessa il fusto è possibile provare a ripulire la lesione con coltelli, raschietti e spazzole metalliche, trattando poi la parte interessata sempre con prodotti a base di rame o con appositi mastici. Le piante compromesse vanno sostituite.

Difesa chimica

È stata concessa deroga ai disciplinari di Difesa Integrata del melo, mis. 10.1.01 del PSR, per la sola provincia di Sondrio, per effettuare n° 1 intervento in postraccolta con tiophanate metile (prodotti Enovit metil ecc.).

È necessario comunicare in Regione elenco dei frutteti trattati.

Per i non soci di Melavì: potete mandare elenco frutteti trattati alla Fondazione Fojanini (inviare pure a questo indirizzo di posta elettronica).

Il trattamento va effettuato possibilmente prima della caduta delle foglie ed è consentito esclusivamente nei frutteti dove i tecnici ritengano che si debba intervenire. Porre attenzione soprattutto agli impianti **IN FASE DI ALLEVAMENTO** (fino a 5-6 anni) di **Red Delicious** (Red Velox, Jeromine ecc.), **Gala** e **Rockit**.

In alternativa sono consentiti trattamenti a base di rame **Rame**: per chi intende usare rame, il trattamento va eseguito quando circa metà delle foglie sono cadute. Impiegare prodotti rameici registrati per quest'avversità, alle dosi riportate in etichetta. Il trattamento con rame andrà possibilmente ripetuto in primavera, alla fase di "gemme gonfie". Questo intervento è utile anche contro la sfogliatura rameale delle Red Delicious e Gala. Attenzione, distanziarlo di qualche giorno dall'eventuale trattamento con urea per i motivi che esporremo di seguito.

Concimazione fogliare

In questa fase, nei frutteti in cui è terminata la raccolta si può effettuare un trattamento fogliare con UREA (contenuto di azoto 46%), che viene traslocata alle radici come riserva ed è disponibile la primavera successiva. In questo caso occorre conteggiare che **3-5 Kg/hl di urea**, equivalgono ad un apporto primaverile di circa **20-25 Kg di azoto**, che andranno sottratti in primavera alla dose di

azoto da somministrare (circa 70-80 Kg in tutto). L'urea aiuta la **decomposizione** delle foglie, ed è utile soprattutto in caso di forte presenza di ticchiolatura.

Alla somministrazione autunnale di urea è possibile aggiungere 100 ml/hl di **boro**, indispensabile per lo sviluppo delle gemme a fiore.

Per favorire la **caduta** delle foglie si consiglia invece la somministrazione di **rame a base di chelati** (Blattab o simili). Il trattamento va distanziato di qualche giorno dall'eventuale trattamento con urea, altrimenti il rame inibisce la degradazione delle foglie da parte della microflora e microfauna del terreno.

Per lo stesso motivo, i trattamenti a base di rame a dosaggio elevato contro cancri e "moria" devono essere ritardati di almeno 15 giorni rispetto al trattamento con urea o addirittura rimandati a fine inverno.

Per la concimazione al terreno verranno fornite indicazioni con un apposito Notiziario

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Quest'anno la presenza di cimice asiatica nei frutteti è stata sensibilmente più contenuta rispetto alla scorsa annata e di conseguenza anche i danni alle mele sono stati percentualmente inferiori. I trattamenti insetticidi, sulla base di segnalazioni, monitoraggi visivi e utilizzo di trappole a pannelli attivati con feromoni di aggregazione, sono stati consigliati e posizionati nei momenti "critici" consentendo una razionalizzazione della difesa ed evitando spreco di molecole chimiche. A questo si deve aggiungere che quest'anno si sono osservati in generale numeri più contenuti, nonché una maggiore presenza di parassitizzazione delle ovature sia in campagna che negli ambienti naturali, già a inizio estate. **Quest'anno ERSAF-Servizio Fitosanitario ha effettuato i lanci del parassitoide specifico in diversi punti anche della provincia di Sondrio**, ma è precoce trarre conclusioni, occorrerà attendere almeno l'anno prossimo per avere i primi dati. **Si chiede però anche per quest'anno di collaborare alla raccolta di cimici asiatiche per l'allevamento del parassitoide, rimandiamo alla scheda allegata.**

Messa a riposo dell'atomizzatore

La taratura e la perfetta funzionalità dell'atomizzatore sono prerequisiti necessari a garantire l'efficacia di qualsiasi trattamento. Terminati i trattamenti di fine stagione è fondamentale procedere alla pulizia delle sue principali componenti: serbatoio, tubazioni, filtri e ugelli. A seguito

dell'ultimo trattamento è consigliabile l'utilizzo del liquido antigelo onde evitare danni da congelamento nel corso dell'inverno.

La direttiva 2009/128/CE e il Decreto legislativo n. 150/2012 (art. 12) stabiliscono:

- che le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari impiegate per uso professionale siano sottoposte a **controlli funzionali periodici**;
- che l'intervallo tra i controlli non deve superare i 5 anni fino al 31 dicembre 2020, e i 3 anni per le attrezzature controllate successivamente a tale data;

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 16 ottobre 2020

NOTIZIARIO REDATTO IN COLLABORAZIONE CON ERSAF-SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

RACCOLTA AUTUNNALE DI CIMICI ASIATICHE

La cimice asiatica marmorizzata da alcuni anni sta causando ingenti danni al comparto agricolo nazionale e la sua presenza ha creato gravi ripercussioni anche sul comparto produttivo lombardo.

L'utilizzo di metodi di lotta biologica e a basso impatto, complementari o in alternativa ai trattamenti chimici, sta dando buoni risultati ed è una via sempre più utilizzata per cercare di contenere la popolazione di questo fitofago.

L'allevamento di antagonisti naturali quali, ad esempio, la "Vespa samurai" *Trissolcus japonicus*, ed il suo rilascio nelle zone frutticole, può essere una tecnica di lotta interessante e già in questa annata si sono effettuati i primi lanci in campo di questo parassitoide.

Per l'allevamento della Vespa Samurai è fondamentale però avere a disposizione adulti di cimice vivi grazie ai quali tale parassitoide può svilupparsi e crescere di numero.

Proprio in quest'ottica **si chiede la collaborazione degli agricoltori per una raccolta autunnale di adulti di cimice da destinare a questi allevamenti.**

Tale raccolta può essere effettuata installando delle semplici scatole in materiale traspirante (legno/cartone) dove gli adulti di cimice possono trovare riparo per l'inverno. L'ideale è posizionare tali scatole in posizione rialzata in locali non riscaldati come autorimesse, capannoni, sottotetti, dove le cimici hanno accesso. Le scatole dovrebbero avere delle aperture per facilitare l'ingresso agli insetti e contenere all'interno materiale che permetta all'insetto di insediarsi (carta appallottolata, fogli di giornale ecc.), oltre a materiale attrattivo come frutta.

Le scatole-trappola vanno posizionate nel periodo autunnale così da attirare al suo interno le cimici in cerca di siti per lo svernamento; nei successivi mesi di febbraio/marzo tali contenitori verranno ritirati dal Servizio Fitosanitario Regionale e gli adulti di cimice in essi contenuti verranno destinati agli allevamenti della Vespa Samurai.



Scatola di cartone con inseriti dei fogli di giornale appallottolati e una mela, come attrattivo e fonte di primo nutrimento.



La stessa scatola, chiusa in maniera non ermetica e con in evidenza la "feritoia" aperta ad arte per permettere l'ingresso delle cimici: tale feritoia dovrà essere poi chiusa nel corso dell'inverno.

Per richiedere maggiori informazioni è possibile inviare una mail a infofito@ersaf.lombardia.it o telefonare al numero 331.6224997.



**Regione
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E
TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE
SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Alla

Fondazione Fojanini

Email: segreteria@pec.fondazionefojanini.it

e, p.c.

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,
ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI
SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE
AGROALIMENTARI, AGEVOLAZIONI
FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE
ITTICHE
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE
BENIAMINO CAVAGNA

Provincia di Sondrio

Corso XXV Aprile, 22

23100 Sondrio (SO)

Email: protocollo@cert.provincia.so.it

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE
PAGAMENTI FEASR E FEAGA
GESTIONE SVILUPPO RURALE - MISURE
A SUPERFICIE
BRUNA CAPURSO

**Oggetto: PSR 2014-20 - DEROGA AI DISCIPLINARI DI DIFESA INTEGRATA PREVISTI
DALL'OPERAZIONE 10.1.01 - TIOPHANATE METILE PER NECTRIA GALLIGENA SU MELO**

Con riferimento alla richiesta n. M1.2020.0214491 del 12 ottobre u.s., si comunica che, in deroga ai disciplinari di produzione integrata per il melo, per le sole aziende ubicate in provincia di Sondrio è concesso 1 trattamento autunnale in postraccolta con tiophanate metile,

Referente per l'istruttoria della pratica: MARIA NOVELLA BRUNO Tel. 02/6765.3740

per la difesa della coltura da *Nectria galligena*, esclusivamente nei frutteti dove i tecnici ritengano che si debba intervenire e tenendo registrazione dei frutteti trattati.

Tali registrazioni dovranno essere trasmesse a questa amministrazione entro il 30 novembre p.v.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

ROBERTO CAROVIGNO

Referente per l'istruttoria della pratica: MARIA NOVELLA BRUNO Tel. 02/6765.3740